

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

NR. . 23 del 28 Gennaio 2016

ALLEGATI: n° 2

COPIA

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ 2016/2018 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO 2016/2018.

Il ventotto del mese di Gennaio dell'anno duemilasedici, alle ore 10:15 e seguenti presso questa sede comunale, convocati nei modi e termini di legge, i signori Assessori Comunali, si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'Ordine del Giorno.

Assume la Presidenza il VICE SINDACO GIORDANO GIUSEPPE MARCHETTI assistito dal SEGRETARIO GENERALE FORTUNATO NAPOLI.

Dei Signori componenti della Giunta comunale di questo Comune risultano rispettivamente presenti e assenti:

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
COMINCINI EUGENIO	SINDACO		X
MARCHETTI GIORDANO GIUSEPPE	VICE SINDACO	X	
ZECCHINI RITA	ASSESSORE	X	
GHEZZI SILVIA	ASSESSORE	X	
ZACCHETTI ERMANNO	ASSESSORE		X
Presenti - Assenti		3	2

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto

Atto di Giunta Comunale n° 23 del 28-01-2016

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco

Vista la proposta di deliberazione in allegato e ritenuto la stessa meritevole di approvazione;

Visto l'allegato parere favorevole espresso sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo n.267/2000

Con voti favorevoli	3
Contrari	
Astenuti	
Espressi in forma palese	

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto allegata;

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza, per le motivazioni indicate nella proposta;

Con voti favorevoli	3
Contrari	
Astenuti	
Espressi in forma palese	

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ 2016/2018 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO 2016/2018.**

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco;

RICHIAMATI:

0D8 i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);

0D8 la legge 6 novembre 2012 numero 190: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

0D8 l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

PREMESSO CHE:

0B7 la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione”* ha previsto, oltre ad una serie di misure repressive, anche alcune misure preventive per contrastare la corruzione e l'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, introducendo delle azioni rivolte ad incrementare la trasparenza ed i controlli interni;

0B7 tale legge individua la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità' delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT ora ANAC), quale Autorità Nazionale Anticorruzione che approva il Piano nazionale anticorruzione;

0B7 la suddetta legge stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica e alla Regione interessata;

0B7 tale Piano deve risultare coerente e possibilmente coordinato con i contenuti del Piano Nazionale anticorruzione (PNA);

0B7 il PNA, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1 co. 4 lett. c) della legge 190/2012), è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, già CIVIT) con delibera 72/2013;

0B7 il 28 ottobre 2015 l'Autorità ha approvato la determinazione numero 12 di aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione;

0B7 ai sensi dei commi 60 e 61, art. 1, della legge 190/2012, in sede di Conferenza Unificata, il

24 luglio 2013 Stato, regioni ed autonomie locali hanno precisato adempimenti e termini per gli enti locali;

^{0B7} il termine per l'approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione da parte degli Enti locali è stato fissato al 31 gennaio di ciascun anno, prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento;

CONSIDERATO CHE:

^{0B7} l'A.N.A.C con delibera n. 12/2014 in data 22 gennaio 2014 ha espresso l'avviso che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente

^{0B7} l'art. 1 comma 7 della legge 190/2013 stabilisce che il Responsabile della prevenzione della corruzione negli enti locali venga individuato, di norma, nel Segretario Generale e conseguentemente con proprio decreto n. 17270 in data 11 aprile 2013 il Sindaco ha individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione nel Segretario Generale;

^{0B7} l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sostenuto che sia necessario assicurare *"la più larga condivisione delle misure"* anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);

^{0B7} a tale scopo, l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una *"doppia approvazione"*: l'adozione di un primo schema di PTPC e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva;

DATO ATTO CHE:

^{0B7} questo esecutivo ha licenziato una *"prima ipotesi"* di piano anticorruzione per il triennio 2016-2018 nella seduta del 19 gennaio 2016 con la deliberazione n. 12;
Rilevato:

^{0B7} che l'art. 1 comma 9 n. 5) della legge 190/2012 prevede che il Piano di prevenzione della corruzione risponda, tra l'altro, all'esigenza di individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

^{0B7} che la Circolare n. 1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri afferma che la predetta previsione presuppone un collegamento tra il piano di prevenzione ed il programma triennale per la trasparenza che le amministrazioni devono adottare ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 150/2009 "in modo da assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra i periodi di riferimento";

^{0B7} che, in particolare, detta Circolare evidenzia come sostanzialmente il programma triennale sulla trasparenza rappresenti una sezione del piano per la prevenzione e come, di norma, le figure dei responsabili siano accorpate in un unico soggetto;

^{0B7} che con provvedimento prot. n. 22244 in data 15 maggio 2013, il Sindaco ha nominato Responsabile per la trasparenza il Segretario generale;

VISTO il D. Lgs. 33/2013, in vigore dal 22.4.2013, in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, che all'art. 10 prevede che ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indichi le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo
2016 / delibera di G.C. n. 23

della cultura dell'integrità;

CONSIDERATO CHE, sempre ai sensi del predetto D. Lgs. 33/2013:

^{0B7} il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative tese ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3 del decreto legislativo citato;

^{0B7} le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;

^{0B7} a tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

^{0B7} gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono comunque formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali;

^{0B7} dalla data di entrata in vigore del D. Lgs. 33/2013, qualsiasi rinvio al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'art. 11 del D. Lgs. 150/2009 si intende riferito all'art. 10 del citato D. Lgs. 33/2013;

PRESO ATTO che con propria deliberazione n. 28 in data 29/01/2015 è stato approvato *Piano di prevenzione della corruzione 2015/2017 con allegato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017;*

PRESO ATTO altresì che:

^{0B7} prima di sottoporre il Piano di che trattasi all'approvazione da parte della Giunta comunale è stata posta in essere una apposita "procedura aperta" in attuazione della quale:

- o è stata pubblicata sul sito istituzionale l'ipotesi di Piano triennale di prevenzione della corruzione con allegato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

- o unitamente ai documenti di cui sopra è stato pubblicato sul sito istituzionale apposito avviso con il quale le Organizzazioni sindacali rappresentative, le associazioni dei consumatori e degli utenti e altre associazioni o forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi o, in generale, tutti i soggetti che operano per conto del Comune e/o che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dallo stesso, sono state invitate a far pervenire entro il **26 gennaio 2016** le proprie proposte ed osservazioni in merito all'ipotesi di P.T.P.C.;

- o con nota in data 19 gennaio 2016 l'ipotesi di Piano triennale di prevenzione della corruzione con allegato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è stato trasmesso alla R.S.U. con invito a far pervenire entro il **26 gennaio 2016** le proprie proposte ed osservazioni in merito all'ipotesi di P.T.P.C.;

- o che l'ipotesi di Piano è stato inviato ai componenti della Commissione consiliare 1 – Bilancio e Affari Istituzionali;

- o che detta ipotesi è stata esaminata nella seduta della citata Commissione consiliare del 25 gennaio 2016, nel corso della quale è stata evidenziata la

opportunità di inserire nel Piano i richiami alle deliberazioni assunte dal Consiglio comunale e della Giunta comunale in merito all'adesione ad "Avviso Pubblico";

0B7 nel termine previsto non sono pervenute altre proposte e/o osservazioni;

VISTO il Piano di prevenzione della corruzione 2016/2018 con allegato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018 proposto dal Segretario Generale ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale che tiene conto di quanto suggerito dalla Commissione consiliare 1 – Bilancio e Affari Istituzionali;

CONSIDERATO CHE, nella formulazione proposta dal Segretario Generale in coerenza con le indicazioni a livello nazionale confermate dalle recenti disposizioni introdotte in materia dal D. Lgs. 33/2013, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Comune di Cernusco sul Naviglio costituisce sezione integrante del Piano di prevenzione della corruzione di questa Amministrazione;

CONSTATATO CHE il Piano è stato elaborato sulla scorta del PNA, della deliberazione A.N.A.C. 12/2015 e delle intese siglate il 24 luglio 2013 dalla Conferenza Unificata;

VISTO l'art. 1 comma 8 della legge 190/2012 a' sensi del quale l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, adotta il piano curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

PRESO ATTO che con l'art. 19, comma 15, del decreto legge 24/06/2014, n. 90, convertito con modificazioni con la legge 11 agosto 2014, n. 114 le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e le funzioni di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono state trasferite all'Autorità nazionale anticorruzione;

RITENUTO pertanto di approvare il Piano di prevenzione della corruzione 2016/2018 del Comune di Cernusco sul Naviglio, recante in apposita Sezione il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nella formulazione proposta dal Segretario Generale nei documenti allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

0B7 il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);

0B7 lo Statuto Comunale;

0B7 il D.lgs 150/2009;

0B7 la legge 190/2012;

0B7 il D.lgs 33/2013;

0B7 la Circolare n. 1 - DFP 4355 del 23/1/2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione;

0B7 il PNA approvato dalla CIVIT con delibera 72/2013;

0B7 la deliberazione dell'A.N.A.C. n 12/2015;

0B7 l'intesa siglata il 24 luglio 2013 dalla Conferenza Unificata;

0B7

VISTO l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi

dell'art. 49 del TUEL, espresso dal Segretario Generale;

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo.
2. di approvare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016/2018 del Comune di Cernusco sul Naviglio, recante in apposita Sezione il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, nella formulazione proposta dal Segretario Generale nei documenti allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
3. di dare mandato al Segretario generale a fornire comunicazione e supporto adeguati alle strutture comunali in ordine ai contenuti ed agli adempimenti connessi al presente provvedimento.
4. di dare mandato alla Segreteria generale per la trasmissione del Piano all'A.N.A.C. ai sensi dell'art.1, comma 8, della legge 190/2012, e dell'art. 19, comma 15, del decreto legge 24/06/2014, n. 90, convertito con modificazioni con la legge 11 agosto 2014, n. 114 nonché alla Regione Lombardia con le modalità da tali organi individuate.
5. i Dirigenti comunali provvederanno, per quanto di competenza, a dare esecuzione alle disposizioni indicate nel presente provvedimento.

Inoltre, la Giunta,

valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace quanto prima il nuovo piano "*anticorruzione*" data la rilevanza della materia trattata, con ulteriore votazione

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del TUEL).

PARERE AI SENSI DELL' ARTICOLO 49, COMMA 1 E 147- bis, DEL DECRETO LEGISLATIVO N.267, DEL 18 AGOSTO 2000

Sulla proposta di DELIBERE DI GIUNTA avente per oggetto:

APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ 2016/2018 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO 2016/2018.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione sopra indicata

Li27-01-2016

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to NAPOLI FORTUNATO

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Vice Sindaco
f.to GIORDANO GIUSEPPE MARCHETTI

Il Segretario
f.to FORTUNATO NAPOLI

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Si certifica che l'elenco contenente l'oggetto della presente deliberazione è stato inviato ai Capigruppo Consiliari in data e la deliberazione sarà affissa all'albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal al

Lì,

f.to IL MESSO COMUNALE

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Lì _____

Il Segretario
f.to FORTUNATO NAPOLI